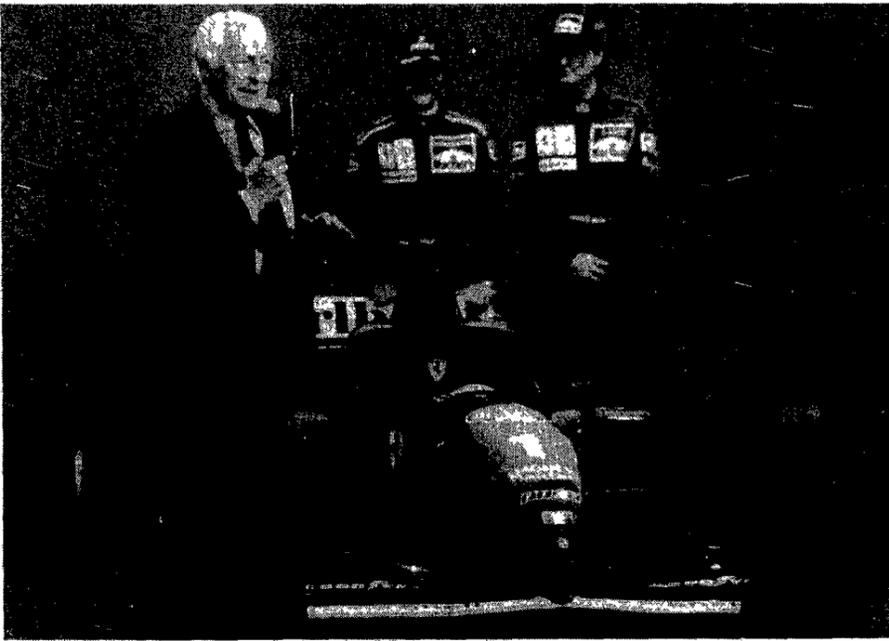


**FORMULA UNO. Montezemolo e Agnelli al battesimo della nuova F310. «Per quest'anno ci bastano tre vittorie»**

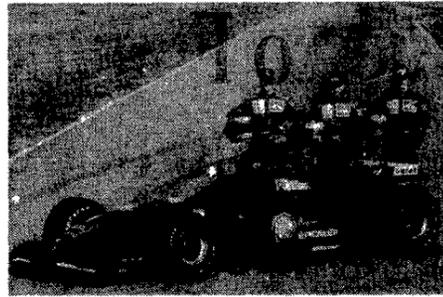
**E per la «rossa»  
ingorgo su Internet  
400.000 visitatori  
in tre ore**

«Molte persone importanti mi invitano ad andare in questa o quella città. Io dico che non vado perché vedrebbero me, un uomo come un altro. Invece le invito a venire a Maranello perché qui possono vedere come facciamo le nostre macchine e possono parlare con i miei collaboratori». Con queste parole di Enzo Ferrari si apre uno dei più famosi siti del World Wide Web, quello della Ferrari (<http://www.ferrari.it>). Per partecipare al lancio della nuova F310 sono arrivati da tutto il mondo presso il circuito di Fiorano, via Internet, oltre 400.000 visitatori in poco più di tre ore, dalle 10.48 alle 14.00 (nessuna giustificazione agli appassionati degli Stati Uniti che, in quell'ora, dormono ancora ma che normalmente rappresentano il 38% dei circa 3.000.000 contatti giornalieri del sito). Dalla homepage potrete avere tutte le caratteristiche della nuova «rossa» (senza troppi particolari, però), dal peso al tipo di trazione (<http://www.ferrari.it/newF310>). Da lì potrete poi muovervi attraverso la storia, le competizioni, i club Ferrari e le notizie.



Gianni Agnelli e i piloti della Ferrari alla presentazione della nuova F310

Ferrari/Ansa



**Schumacher fiducioso:  
«Fra un anno  
punteremo al mondiale»**

■ FIORANO (Modena) Inevitabile che andasse come è andata. Non poteva, Michael Schumacher, non essere subissato dalle domande dei cronisti provenienti da tutto il mondo. Parola d'ordine: realismo. «Nell'ultimo campionato del mondo per 13 volte la Ferrari non ha concluso la corsa, in soli 3 mesi non penso che riusciremo a risolvere tutti questi problemi e a terminare tutte le gare. Sarebbe fantastico vincere un paio, ma non sono sicuro che riusciremo a finirle tutte. Non dobbiamo essere troppo ottimisti, dobbiamo lavorare e tenere tutti e due i piedi per terra. Ma sono fiducioso perché ho visto la macchina». Gli hanno chiesto, naturalmente se abbia scelto la Ferrari per motivi economici. «La risposta è molto semplice - ha detto il campione del mondo - come da quando ho 4 anni e il mio obiettivo è divertirmi, i soldi sono certamente una componente, ma per prima cosa c'è l'aspetto sportivo. Altre volte avrei potuto probabilmente guadagnare di più, ma per me arrivare alla Ferrari è stata la cosa più importante dell'ultimo anno, alla Benetton ormai ero scanco, demotivato visto che in 4 anni avevamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. L'obiettivo naturalmente è quello di vincere il titolo nel '97, se arriva prima di sicuro non lo rifiuto».

quando perdi, le responsabilità vanno divise a metà 50% al pilota, 50% alla squadra». Ma cosa cambierà con una sola giornata di prove anziché due? «Per i mass-media - ha chiarito il tedesco - sarà più interessante così. Il venerdì si lavorerà sulla macchina, il sabato si cercherà il tempo. E non si verificheranno più situazioni per cui un giorno c'è il sole e tutti provano e il giorno successivo c'è brutto e non esce nessuno. Per me è meglio così. Invece ha detto che per lui cambia poco. «Sarà più o meno la stessa cosa, i valori verranno rispettati, nelle prime file ci saranno sempre le stesse macchine». Impossibile non parlare del rapporto fra i due piloti. Di Irvine Montezemolo ha detto che il nord irlandese ha la grande possibilità di poter lavorare al fianco di un campione come Schumacher. «Gli altri anni - è l'opinione dell'ex pilota Benetton - non ho mai avuto grande concorrenza in squadra, quest'anno l'avrò anche all'interno del team. Ma la sfida mi piace, è il vero motivo per cui corro».

Della vettura ha detto che la potenza massima sui 600 cavalli e anche oltre, cambio semiautomatico sequenziale a controllo elettronico, 6 marce più la retro, 10 cilindri naturalmente, motore 3mila siglato 046, 40 valvole, grande attenzione alla sicurezza dei piloti soprattutto nella costruzione dell'abitacolo. Ha parlato il responsabile dei motori, Paolo Martinelli. «Abbiamo progettato il 10 cilindri secondo la filosofia e la cultura dei nostri motori. Il frazionamento è originale, il motore è tipico della struttura Ferrari. Ma il 10 cilindri, per noi che abbiamo vinto con tutti gli altri, è originale. Abbiamo operato per avere un motore compatto e leggero e perché lo scambio termico acqua-olio sia contenuto verso i radiatori, per favorire l'aerodinamica».

□ S Mo

**Ferrari, la splendida sfida**

L'ottimismo di Montezemolo e l'umorismo di Gianni Agnelli. Ma soprattutto, la nuova e bellissima Ferrari F310, che sarà consegnata nelle mani del campione del mondo Michael Schumacher. E la rossa già vola su Internet.

SIMONE MONARI

■ FIORANO (MODENA). A mezzogiorno, ieri mattina, i contatti con Internet per assistere all'evento che stava andando in scena a Maranello, il debutto della nuova Ferrari, avevano già superato quota 320 mila. Ed alle 14 a collegarsi da ogni angolo della terra erano stati in 400mila. Insomma, un trionfo telematico, anche se poi, a dire il vero, non tutto è andato per il meglio: i circa 300 che hanno assistito ieri alla proiezione via Internet dalla Galleria Ferrari (esaurita) sono rimasti delusi. Poche immagini, pare 4 fotogrammi in tutto e parallelamente poco nitidi e molto piccoli, scarse riprese per via della telecamera montata sul palco che riprendeva poco la macchina e molto i cerimonieri di turno. Il

protagonista assoluto, il vero matatore è stato comunque Luca Cordero di Montezemolo. Quando Jean Todt l'ha invitato sul palco, come esige il copione del giorno della presentazione della nuova Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo ha detto: «È sempre difficile in questi casi trovare le parole giuste». E invece è stato un fiume in piena, schiando di oscurare persino l'avvocato per eccellenza Gianni Agnelli presente in prima fila, sfidando Benetton e tutto il team Benetton, toccando le corde della sensibilità degli appassionati come quando ha ricordato gli anni vissuti con Enzo Ferrari. A proposito delle dichiarazioni di Flavio Briatore, che giorni fa aveva delimitato i nuovi obiettivi della scuderia di Maranello che dopo aver preso Schumacher continuava e continua a dire di puntare a vincere un paio di corse soltanto, il numero uno di Maranello ha cominciato il «martellamento» ai fianchi del rivale. «Briatore deve avere il complesso della Ferrari, visto che parla più di noi che della Benetton». E quando gli hanno chiesto cosa ne pensasse della licenza italiana concessa alla scuderia che ha vinto l'ultimo titolo costruttori, Montezemolo non ha usato perifrasi. «Ho un grandissimo rispetto della famiglia Benetton e dico anche che chi vince merita rispetto e ammirazione. Ma lasciamo perdere questa storia. Una volta c'erano la Maserati, l'Alfa Romeo. La Benetton ha il miglior motore del mondo il Renault che fanno in Francia, la macchina la progettano in Inghilterra e il team manager ha il passaporto delle Isole Vergini. Comunque ripeto hanno vinto e meritano rispetto, non voglio fare polemica, anche se poi un po' di pepe è giusto che ci sia, se lo si fa con serenità e non con astio».

E la Ferrari? Montezemolo sembrava quasi essersi dimenticato di rivelare il nome. «Si chiamerà F310». Dove F sta per Ferrari, 3 per tre litri e 10 è il numero dei cilindri. Bella? Di più, splendida. «Abbiamo dedicato molto lavoro all'aerodinamica - ha spiegato John Barnard il disegnatore della nuova vettura - il 10 cilindri ci avvantaggerà per quel che riguarda il raffreddamento del motore. Come guidabilità non sarà molto diversa da quella della passata stagione, che da questo punto di vista andava benissimo. L'unica cosa è che questa deve essere più veloce di 2 secondi al giro. Almeno spero».

Insomma poche parole ma chiare. Quasi lapidarie. Più accomodante Montezemolo, che ha ricordato l'esperienza al fianco del Drake e le grandi vittorie degli anni '70. «Da Ferrari ho imparato una grande lezione, lui diceva sempre di guardare avanti, bisogna conoscere e interpretare il proprio passato, ma non rimanere prigionieri perché tutto cambia ed evolve. Tre anni fa non eravamo quella squadra che siamo adesso, ora siamo in crescita, tante cose sono nuove, la macchina, il motore, la stessa Shell che torna con noi dopo 23 anni splendidi vissuti con l'Agip. Sono nuovi anche i piloti, ma permettemi di ringraziare Alesi e Berger che hanno guidato in un periodo difficile. Qualche volta ci aspettavamo di più da loro, tante volte loro si aspettavano di più da noi. Ora il nostro obiettivo è vincere più dello scorso anno, non mettiamo

limiti alla provvidenza, ma se dico quello che penso poi mi massacrano sui giornali ad ogni week end. E allora vi dico che vinceremo tre gare. L'importante è avvicinarci al 97 per essere pronti al titolo, per avere le carte in regola. L'avvocato Agnelli tempo fa ha fatto una battuta, ha chiesto cosa ci stiamo a fare se non vinciamo con Schumacher. ecci, noi abbiamo preso il più forte per noi avere albi - lo sento che siamo vicini all'obiettivo che mi proponi tre anni fa».

Fiumi di parole, baci, abbracci e tanti applausi, sotto gli occhi ammirati dello stesso Gianni Agnelli (per la prima volta ieri alla presentazione della macchina), che dopo aver gettato uno sguardo al passato, ai tempi in cui lanciò una scialuppa di salvataggio alla Ferrari che stava per essere acquistata dalla Ford, è ripiombato sul presente. «Berger ed Alesi erano bravi piloti, ma adesso c'è una stella». Poi il congedo. «Quando penso alla Ferrari ci penso da feroce e i tifosi mentirebbero che ad un dato momento la loro pazienza venisse ripagata. Ultimatum comunque non ne poniamo, per abitudine e perché dalla politica abbiamo appreso che gli ultimatum diventano penultimatum».

**Peter Graf  
I detenuti  
scommettono  
sulla pena.**

■ ROMA. Nel carcere di Mannheim dove dall'agosto scorso è rinchiuso in custodia cautelativa Peter Graf, ci si consola con droghe, alcol, sesso-gay e anche con scommesse clandestine sull'entità della pena che potrebbe essere inflitta al padre della campionessa Steffi. Lo ha scritto ieri il quotidiano popolare Bild citando la denuncia di un ex-detenuto. Oltre al totocalcio clandestino, si scommetterebbero casse di birra su quanti anni di carcere Peter Graf dovrà rimanere in prigione se verrà condannato per evasione fiscale miliardaria sui redditi della figlia. Attualmente si punta su una pena fra i tre e i cinque anni a scommettere, afferma il giornale, sembra siano anche le guardie carcerarie. Nel penitenziario però, secondo la denuncia citata da Bild, fiorirebbe anche un traffico di eroina, cocaina, ecstasy e hashish e sarebbero attivi due distillati abusive di grappa. Grazie alla complicità dei secondini, si venderebbe whisky e spumante. Inoltre, particolare piccante, a due pregiudicati verrebbe consentito di travestirsi da donna e di ricevere i detenuti nell'ora d'ana per scambiare prestazioni sessuali con pacchetti di sigarette.

Per qualche settimana, negli ultimi mesi dello scorso anno, alcune voci ipotizzavano la possibile incriminazione, sembra per frode fiscale, della stessa Steffi Graf. La campionessa tedesca mantiene la prima posizione mondiale nonostante il forfait agli Australian Open vinti dalla collega nvalet Monica Seles.

**Tennis  
Sampras può  
tornare n. 1  
Gaudenzi ko**

■ SAN JOSÉ. Il tennista statunitense Pete Sampras ha debuttato con una facile vittoria in due set, per 6-4 6-3, contro il connazionale Tommy Ho nel torneo indoor su cemento di San José (California) dotato di un montepremi di 328.000 dollari. Nel prossimo turno l'ex numero uno del mondo affronterà l'abbordabile Nuno Marques. Con il successo di Sampras e la contemporanea eliminazione di Thomas Muster dal torneo di Dubai da parte dell'australiano Sandor Stolle, la lotta per la conquista del numero uno della classifica dell'Atp si riduce - per questa settimana - a due soli tennisti. Sampras e Andre Agassi entrambi impegnati in California. I due statunitensi sono separati nel ranking da soli 84 punti. Agassi che è il difensore del titolo del torneo di San José potrà recuperare il «trono» Atp se riuscisse a battere Sampras.

Al secondo turno del torneo di Dubai (cemento, montepremi di 1.039.250 dollari) è stato eliminato Andrea Gaudenzi. In un anticipo del prossimo incontro di Coppa Davis il sudamericano Wayne Ferreira ha battuto il tennista azzurro dopo una battaglia di 2 ore e mezza 7-6 (8-6) 6-7 (4-7) 6-4 il punteggio finale in favore di Ferreira. Altri risultati di San José: Greg Rusedsky (Gb) e Richard Fromberg (Aus) 6-1 6-3 Marcos Ondruska (Saf) e Mikael Tillström (Swe) 6-3 6-1.

**Mondiali Sci  
Oggi la libera  
femminile  
della combinata**

■ SIERRA NEVADA (Spagna). Dopo un inizio dei campionati mondiali all'insegna del sole, la Sierra Nevada sta tornando a confermare la sua fama di stazione sciistica dalle condizioni atmosferiche estremamente variabili, quelle bizzarre meteorologiche che causarono fra l'altro l'annullamento della manifestazione indata prevista in origine l'anno scorso. Ieri sulle montagne dell'Andalusia è scesa una fitta nevicata che ha costretto gli organizzatori ad annullare le sessioni di prove previste sulla pista - unica per uomini e donne - della discesa libera. Una decisione che ha conseguentemente inflitto il programma della giornata odierna. Stamane alle 10, si svolgerà una prima prova per la discesa femminile, seguita alle 13 dalla competizione della giornata, la libera valida per la combinata donne. Poi nel pomeriggio alle 16 si svolgerà una prova riservata ai discesisti in vista della libera uomini prevista per domani e dove gli azzurri cercheranno un pronto riscatto agonistico dopo la grande delusione del supergigante. E proprio quest'oggi sarà ufficializzata la composizione del quartetto italiano che prenderà parte alla gara. Il dilemma è lo stesso che ha preceduto il supergigante insieme a Runggaldier Ghedina e Perathoner gareggerà Alessandro Fattori e Pietro Vitalini. Anche in questo caso la scelta dovrebbe cadere sull'emiliano Fattori fra l'altro il migliore classificato nell'amara giornata del supergigante.

**L'Unità - Iniziative editoriali**  
**RICHIESTA ARRETRATI**

ATTENZIONE: SONO ESCLUSE LE VIDEOCASSETTE E LA COLLANA GRANDI REGISTI

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_  
Abitante in \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

n \_\_\_\_\_ copie di \_\_\_\_\_  
n \_\_\_\_\_ copie di \_\_\_\_\_  
n \_\_\_\_\_ copie di \_\_\_\_\_  
n \_\_\_\_\_ copie di \_\_\_\_\_  
n \_\_\_\_\_ copie di \_\_\_\_\_

RITAGLIARE, IMBUSTARE E INVIARE A  
**SO.D.I.P. Spa VIA GARIBALDI, 150/152 - 20054 NOVA MILANESE (MI)**  
CON L'INVIO DEI LIBRI ALLEGEREMO IL CONTO CORRENTE PER EFFETTUARE IL PAGAMENTO  
IL COSTO DI OGNI ARRETRATO E DI L. 3000 AL TOTALE VANNO AGGIUNTE LE SPESE POSTALI